



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 del 05.05.2022

COPIA

Oggetto: Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022/2024 - Indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di maggio, nella sede comunale, alle ore 18:30, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Seconda Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS ANTONIO	A	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	A
COLLU VALENTINA	P	PITZIANI SILVIA	A
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	A	SERRA FRANCESCO	A
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	A	LOI ANTONIO	P
MURA MICHELA	P	ARGIOLAS GIULIA	P
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 6

Il Vicepresidente PORCU FEDERICO, assume la presidenza.

Partecipa il Vicesegretaria Comunale LICHERI SANDRA.

Risultano presenti gli assessori: ANNIS ILARIA, TACCORI MATTEO, ARGIOLAS ROBERTA.

Il Vicepresidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e ai provvedimenti attuativi, tra cui il D.Lgs n. 33/2013 (come modificato dal D.Lgs n. 97/2016), il D.Lgs. n. 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;

CONSIDERATO che in conformità alla suddetta normativa, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) approva il piano Nazionale Anticorruzione, che ha validità triennale, ed è aggiornato annualmente;

DATO ATTO che il PNA e gli aggiornamenti annuali costituiscono atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali, e rispettivi aggiornamenti;

VISTA la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 che costituisce atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Anticorruzione Comunale;

PRESO ATTO che il Consiglio di Anac

- nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione e in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale.

- nella seduta del 12 gennaio 2022 ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012, per l'anno 2022, al 30 aprile;

- nella seduta del 02 febbraio 2022, nell'approvare gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza ha affermato che *“con questo documento si intendono fornire alle amministrazioni tutte quelle indicazioni che già da oggi si possono ritenere confermate, perchè basate sulla normativa vigente e sul PNA 2019/2021, fermo restando che successive eventuali indicazioni di integrazione e adeguamento verranno rese se necessario a seguito dell'adozione delle norme in corso di approvazione”*.

ATTESO, alla luce di quanto sopra, che il Piano Nazionale Anticorruzione approvato il 13 novembre 2019 continua a costituire atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Anticorruzione Comunale 2022-2024.

RILEVATO che nel suddetto PNA 2019-2021 “il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, che sono stati anche oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono pertanto superate le indicazioni contenute nelle Parti Generali dei PNA e degli aggiornamenti fino ad oggi adottati”

CONSIDERATO che i principali principi guida di cui al suddetto piano possono così sintetizzarsi:

- 1) l'organo di indirizzo “deve assumere un ruolo proattivo.. anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT”;
- 2) “il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione” (Prevalenza della sostanza sulla forma);
- 3) “Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole di-

mensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi" (Gradualità);

4) "è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo" (Selettività);

5) occorre garantire una reale e sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il Ciclo di gestione della Performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT

- Devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali ;
- Si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione della struttura alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT".
- Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 l'OIV ed gli altri soggetti deputati alla valutazione devono verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance.
- Le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati sempre dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati;

6) si deve evitare "di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati, privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità" (Effettività);

7) si deve assumere come finalità il "miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento" (Valore Pubblico).

8) La elaborazione del piano deve essere effettuata da soggetti interni all'ente e non può essere affidata all'esterno; E' opportuno che siano coinvolti nella sua preparazione tutti i responsabili dell'ente;

DATO ATTO che per quanto riguarda gli Enti locali, l'ANAC ribadisce quanto già affermato con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione," nella quale viene tra l'altro affermato che "per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT (piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza), mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPCT;

VISTI i piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni 2014/2016, 2015/2017, 2016/2018 , 2017/2019, 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 e 2021/2023;

VISTE le relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione relativamente agli anni 2014, 2015, 2016 , 2017 , 2018, 2019, 2020 e 2021;

VISTE le attestazioni sul rispetto dei vincoli di trasparenza predisposte dal Responsabile per la trasparenza e validate dall'organismo di valutazione;

RITENUTO dover provvedere a fornire gli indirizzi al Responsabile per la prevenzione del-

la corruzione e alla Giunta Comunale rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito PTPCT) 2022-2024;

Acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il parere in ordine alla regolarità tecnica che si riporta in calce;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Illustra l'argomento l'assessore Matteo Taccori;

Non essendoci interventi si passa alle dichiarazioni di voto, interviene:

- la consigliera Annetta Crisponi, preannunciando astensione dal voto sottolinea come un adempimento di importanza primaria venga ridotto in un mero adempimento burocratico.

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Vice presidente del Consiglio, Federico Porcu, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **15** , voti favorevoli n. **11** (Secci Mari Paola, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona e Serrau Mario Alberto), Astenuti n. **04** (Collu Valentina, Crisponi Annetta, Mura Michela, Picciau Giuseppe)

DELIBERA

DI FORNIRE al Responsabile per la prevenzione della corruzione e alla Giunta Comunale rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito PTPCT) 2022-2024 le seguenti linee di indirizzo:

- 1) garantire che nel processo di adozione del PTPCT sia assicurato il massimo della trasparenza, e della partecipazione attraverso la pubblicazione sul sito dello schema di Piano per almeno 10 giorni, e la sollecitazione diretta alla presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema di PTPCT;
- 2) premettere al PTPCT una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
- 3) premettere al PTPCT una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si possono manifestare, anche con riferimento ad eventuali episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;
- 4) prevedere un pieno coinvolgimento e la partecipazione dei titolari di posizione organizzativa e degli uffici nella predisposizione e attuazione del PTPCT.
- 5) garantire l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti e dei processi gestiti dall'Ente, considerati a più elevato rischio di corruzione, e per ognuno di essi indicare gli specifici fattori di rischio che si possono manifestare e le misure di prevenzione più adeguate;
- 6) definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione;

- 7) stabilire misure di controllo stringente a garanzia della prevenzione della corruzione nelle ipotesi in cui non si possa procedere alla rotazione ordinaria dei Responsabili di settore o dei collaboratori;
- 8) prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
- 9) assicurare la necessaria correlazione con gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare assicurare che nella sezione dedicata alla programmazione strategica del DUP sia valorizzato lo specifico obiettivo strategico annuale e pluriennale della trasparenza come strumento fondamentale volto al contrasto dei fenomeni corruttivi;
- 10) Sia prevista una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il Ciclo di gestione della Performance; A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT:
 - Devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali ;
 - Si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione della struttura alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT”.
 - l'OIV ed gli altri soggetti deputati alla valutazione devono verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance.
 - Le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati sempre dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati;
 - Nel Piano delle Performance siano riportati come obiettivi di carattere generale, cioè posti a carico di tutti gli uffici, che come obiettivi specifici, le varie misure, attività, monitoraggi etc. indicati nel Piano anticorruzione come misure di contrasto alla corruzione medesima.

Successivamente

Con voti favorevoli n. **11** (Secci Mari Paola, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona e Serrau Mario Alberto), Astenuti n. **04** (Collu Valentina, Crisponi Annetta, Mura Michela, Picciau Giuseppe)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 07/04/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE
F.TO FEDERICO PORCU

IL VICESEGRETARIA COMUNALE
F.TO SANDRA LICHERI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/05/2022 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **12/05/2022** al **27/05/2022** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 12/05/2022, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 27/05/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 12.05.2022